

AMBITO SOCIALE XIX



INFORMATIVA

LEGGE 112/2016 – DGR 1443/2017

DISPOSIZIONE IN MATERIA DI ASSISTENZA IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DI SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – ANNUALITA' 2017

La regione Marche con Decreto del Dirigente Politiche Sociali n. 1443 del 4/12/2017 ha definito i tempi e le modalità per la presentazione delle domande di adesione al Progetto "DOPO DI NOI" da parte degli utenti con disabilità grave prive di sostegno familiare. L'obiettivo è quello di dare una risposta assistenziale ai soggetti in grave disabilità nel momento in cui verrà a mancare il sostegno familiare.

DESTINATARI

I destinatari sono persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

I soggetti interessati o i loro familiari o chi ne tuteli gli interessi devono trasmettere all'UMEA o al DSM territorialmente competente, per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale, la domanda per richiedere la valutazione multidimensionale ai fini della redazione o revisione del Progetto personalizzato, utilizzando i modelli allegati alla presente.

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E PROGETTO PERSONALIZZATO

L'UMEA e il DSM, in accordo con l'assistente sociale dell'ente capofila dell'ATS o del Comune di residenza, provvede a contattare gli interessati che hanno presentato domanda entro i termini; inoltre qualora sia a conoscenza di situazioni specifiche, contatta direttamente gli utenti e/o familiari per attivare la procedura di richiesta volta alla valutazione multidimensionale ed alla redazione o revisione del piano personalizzato. Nella scelta delle persone da includere nel progetto di Ambito si dovrà tenere conto del criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. del

Ufficio di Coordinamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale XIX
Piazzale Azzolino n.18- 63900 FERMO
Tel. 0734 603174 - 622794 - 603167 Fax 0734 623176 e-mail ambitosociale19@libero.it

AMBITO SOCIALE XIX



23.11.2016, ovvero delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che può fornirgli la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche sue e della famiglia. Allo stesso tempo deve essere garantita la priorità d'accesso:

- alle persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- alle persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- alle persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del D.M. 23.11.2016

Fermo restando il criterio della maggiore urgenza e le priorità di cui sopra, in sede di concertazione sulle azioni da intraprendere, si potrà tenere conto anche delle eventuali esperienze già attive sul territorio o in fase di attuazione.

Successivamente L'UMEA o il DSM redige il Piano personalizzato ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000 partendo dalla valutazione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri della persona e dall'individuazione dei supporti e sostegni, formali e informali avendo cura di coordinarli tra loro. Il Piano personalizzato contiene, inoltre, il budget di progetto che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare.

Nel caso in cui la persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle di cui alla DGR n. 833/2017, la valutazione e la progettazione vanno integrate con gli interventi specifici del "Dopo di Noi".

Nello specifico il Piano personalizzato dovrà indicare, in maniera dettagliata, la misura di cui alla lettera b) del D.M. 23.11.2016, ovvero le azioni necessarie a supportare la domiciliarità del singolo in soluzioni alloggiative messe a disposizione dalle famiglie, da enti pubblici o dal terzo settore, indicando anche eventuali azioni già in essere finanziate con altre risorse regionali o comunali.

Sebbene finanziate con altre risorse regionali o comunali, nel piano personalizzato devono essere indicate anche le azioni previste alle lettere a) e c) del D.M. 23.11.2016, in modo da fornire un quadro completo dei sostegni che vengono garantiti alla persona con disabilità.

I Piani personalizzati redatti dall'UMEA o dal DSM devono essere trasmessi all'ente capofila dell'ATS e portati al tavolo di concertazione, già appositamente costituito dall'ATS in fase di pubblicizzazione della progettazione in questione.

Ufficio di Coordinamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale XIX
Piazzale Azzolino n.18- 63900 FERMO
Tel. 0734 603174 - 622794 - 603167 Fax 0734 623176 e-mail ambitosociale19@libero.it

AMBITO SOCIALE XIX



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'ATS convoca il TAVOLO DI CONCERTAZIONE a cui partecipano UMEA, DSM, istituzioni locali (a tutti i livelli), persone con disabilità e famiglie, organizzazioni di rappresentanza dei disabili presenti sul territorio per decidere di comune accordo le azioni da intraprendere e, nei limiti delle risorse disponibili, predisporre un progetto d'ambito condiviso.
In sede di concertazione dovranno essere elaborati "Progetti comunitari", sulla base dei Piani personalizzati e delle volontà delle persone con disabilità, i quali devono indicare sia le eventuali spese riferite agli interventi rivolti al singolo beneficiario come previsto nel budget di progetto, sia quelle riferite agli interventi che coinvolgono tutti i beneficiari che andranno a condividere la soluzione alloggiativa ovvero i costi riferiti al personale, alla gestione ed ai servizi necessari a supportare la domiciliarità.
Sempre in sede di concertazione dovranno essere individuate le soluzioni alloggiative aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, lettera d) del D.M. 23.11.2016 che andranno ad ospitare le persone con disabilità coinvolte nei suddetti "progetti comunitari" e definiti gli eventuali costi relativi agli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie domotiche che possano consentire ai beneficiari di svolgere una regolare vita quotidiana.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà essere presentata **entro il 31 marzo 2018** compilando i modelli "B" o "B1" allegati, all'Ambito Sociale Territoriale XIX Piazzale Azzolino, 18 63900 Fermo, a mano o via posta.

Vanno allegati alla domanda

- 1)Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/92) rilasciato dall'INPS
- 2)Copia fotostatica del documento di riconoscimento

Per informazioni rivolgersi

- il proprio Comune di residenza;
- www.ambitosociale19.it
- SPORTELLO INFORMA HANDICAP sede operativa ATS XIX P.le Azzolino, 18, Fermo al n. di tel. 0734/603167- 0734/603174
- Presso l' Ambito Sociale XIX P.le Azzolino 18, Fermo
- Centro Montessori – U. O. Disabili del Comune di Fermo tel. 0734/628782
- email: ambito19@comune.fermo.it - info.acca@comune.fermo.it
- consultando I siti web:

Ufficio di Coordinamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale XIX
Piazzale Azzolino n.18- 63900 FERMO
Tel. 0734 603174 – 622794 - 603167 Fax 0734 623176 e-mail ambitosociale19@libero.it

AMBITO SOCIALE XIX



http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilità#4863_Bandi-e-Riparti

mentre la modulistica ovvero gli allegati "B", "B1" e "C" vengono pubblicati al seguente link:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilità#4864_Modulistica

Ufficio di Coordinamento della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale XIX
Piazzale Azzolino n.18- 63900 FERMO
Tel. 0734 603174 – 622794 - 603167 Fax 0734 623176 e-mail ambitosociale19@libero.it

ALLEGATO "C"

L. 112/2016 "DOPO DI NOI"
Fondo Nazionale 2017

PROGETTO D'AMBITO

ATS N. _____ ENTE CAPOFILA _____

SCHEDA PROGETTO COMUNITARIO
(da compilare per ogni singolo Progetto comunitario)

DENOMINAZIONE PROGETTO COMUNITARIO: _____
N. UTENTI COINVOLTI: _____
SEDE STRUTTURA INDIVIDUATA: _____

(Per ogni singolo utente compilare il seguente progetto individuale):

COGNOME E NOME UTENTE: _____
DATA DI NASCITA: _____
COMUNE DI RESIDENZA: _____

Descrizione della condizione di disabilità:

Descrizione del contesto ambientale e familiare:

A seguito della valutazione funzionale si rilevano le seguenti necessità:

Cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici:

Mobilità:

Comunicazione ed altre attività cognitive:

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana:

Descrizione della misura di intervento individuata per l'utente (scegliere tra una delle due):

- ✓ lett. a) percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero soggiorni temporanei periodici e continuativi in un contesto abitativo diverso da quello familiare ovvero in gruppi-appartamento soluzioni di co-housing al fine di sperimentare una graduale uscita dal nucleo familiare (tempi, modi, struttura ecc)
- _____
- _____
- _____

- ✓ lett. b) Azioni a sostegno della domiciliarità in soluzioni alloggiative comunitarie ovvero in gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing (tempi, modi, struttura ecc)
- _____
- _____
- _____

Budget di progetto individuale: € _____
(quantificare i costi della misura di intervento individuata per l'utente)

Descrizione delle eventuali azioni di cui l'utente già beneficia, finanziate con altre risorse pubbliche (nazionali, regionali o comunali).

Azioni previste nel progetto comunitario:

(descrivere l'organizzazione della vita comunitaria, numero/qualifica/mansioni delle figure professionali previste, attività del singolo e attività comunitarie ecc.).

Interventi sulla struttura messa a disposizione del progetto comunitario:

(indicare le spese per oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature, anche tecnologie domestiche, necessari per il funzionamento della soluzione alloggiativa individuata - Art. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d):

COSTI DEL PROGETTO COMUNITARIO

Tabella n.1 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a) e b)

	INTERVENTI	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nel "percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine" lett. a)	PERSONALE (specificare)	• _____ • _____ • _____	€ _____ € _____ € _____
	TOTALE PERSONALE		€ _____
	GESTIONE (utenze, vitto...)	• _____ • _____	€ _____ € _____
	TOTALE GESTIONE		€ _____
	SERVIZI (specificare)	• _____ • _____	€ _____ € _____
	TOTALE SERVIZI		€ _____
	ALTRO (specificare)	• _____ • _____	€ _____ € _____
	TOTALE ALTRO		€ _____
	TOTALE SPESE LETT. a)		€ _____ (X1)
ELENCO UTENTI (Cognome e Nome) coinvolti nelle "Azioni a sostegno della domiciliarità" lett. b)	PERSONALE (specificare)	• _____ • _____ • _____	€ _____ € _____ € _____
	TOTALE PERSONALE		€ _____
	GESTIONE (utenze, vitto...)	• _____ • _____	€ _____ € _____
	TOTALE GESTIONE		€ _____
	SERVIZI (specificare)	• _____ • _____	€ _____ € _____
	TOTALE SERVIZI		€ _____
	ALTRO (specificare)	• _____ • _____	€ _____ € _____
	TOTALE ALTRO		€ _____
	TOTALE SPESE LETT. b)		€ _____ (Y1)

Tabella n.2 – Indicare le spese degli interventi di cui all'Art.. 5 comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. d)

	SINGOLE VOCI DI SPESA	IMPORTO
lett. d) "realizzazione di innovative soluzioni alloggiative"		€ _____
		€ _____
		€ _____
		€ _____
	TOTALE	€ _____ (W1)

COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO DI AMBITO

MISURA DI INTERVENTO	SPESA DI OGNI SINGOLO PROGETTO COMUNITARIO	TOTALE	%
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3	X1: € _____ X2: € _____ Xn: € _____	€ _____	_____
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4	Y1: € _____ Y2: € _____ Yn: € _____	€ _____	_____
Art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 - lett. d) Realizzazione di innovative soluzioni alloggiative	W1: € _____ W2: € _____ Wn: € _____	€ _____	_____
TOTALE		€ _____	100%

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DA TERZI

Allegato "B1"

Allega la seguente documentazione:

1. Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/1992) rilasciato dall'INPS.
2. Copia fotostatica del documento di riconoscimento.

ALL'ENTE CAPOFILA
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. _____
Via _____
Cap. _____ Città _____

Data _____

FIRMA

RICHIESTA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E STESURA PIANO PERSONALIZZATO
(ai sensi del D.M. del 23.11.2016 e della DGR n. 1443/2017)

(DA TRASMETTERE ALL'UMEA TERRITORIALMENTE COMPETENTE)

Il/La sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____

residente a _____ Via _____ n. _____

in qualità di:

- tutore
 amministratore di sostegno

per conto di:

nome e cognome _____

nato a _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____

tel. _____

DICHIARA

relativamente al progetto sul "Dopo di noi", che venga inoltrata la presente richiesta all'UMEA territorialmente competente ai fini della predisposizione o revisione, di comune accordo, del Piano personalizzato della suddetta persona con disabilità redatto secondo le indicazioni di cui alla DGR n.1443/2017.

A tal fine dichiara che:

- il sig./sig.ra _____ è stata riconosciuta persona con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).

MODELLO DI DOMANDA REDATTA DAL DISABILE

**ALL'ENTE CAPOFILA
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. _____**

Via _____
Cap _____ Città _____

RICHIESTA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E STESURA PIANO PERSONALIZZATO

(ai sensi del D.M. del 23.11.2016 e della DGR n.1443/2017)

(DA TRASMETTERE ALL'UMEA TERRITORIALMENTE COMPETENTE)

Il/La sottoscritto/a Sig./Sig.ra _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ Via _____ n. _____

tel. _____ e-mail: _____

CHIEDE

relativamente al progetto sul "Dopo di noi", che venga inoltrata la presente richiesta all'UMEA territorialmente competente ai fini della predisposizione o revisione, di comune accordo con il sottoscritto, del proprio Piano personalizzato redatto secondo le indicazioni di cui alla DGR n.1443/2017.

A tal fine **dichiara**:

- di essere riconosciuta persona con disabilità grave, ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;

Allega la seguente documentazione:

1. Copia del verbale di riconoscimento della condizione di disabilità grave (legge 104/1992) rilasciato dall'INPS.
2. Copia fotostatica del documento di riconoscimento.

Data _____

FIRMA

E' consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento, eventualmente emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera (articolo 75 del D.P.R. 445/2000).



L. 112/2016 - DGR 1443/2017 - Tempi e modalità per la presentazione dei progetti di Ambito e per la verifica di utilizzo delle risorse statali del "Dopo di noi" da parte degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali - Fondo 2017".

Ferme restando le disposizioni di cui alla DGR n.1443/2017, con il presente atto vengono individuate le procedure amministrative da porre in essere ai fini della presentazione dei progetti di Ambito per interventi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché per la verifica di utilizzo del Fondo nazionale anno 2017 da parte degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti

Gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), ai quali spetta il coordinamento e la gestione degli interventi, tenendo conto degli indirizzi di programmazione regionale, convocano i tavoli di concertazione già costituiti per l'annualità 2016 per decidere di comune accordo le azioni da intraprendere e, nei limiti delle risorse disponibili, predisporre un progetto di Ambito condiviso per l'annualità 2017.

Il progetto dovrà garantire anzitutto la continuità con quanto già avviato sul territorio con la DGR n.833/2017 e prevedere, altresì, l'avvio delle azioni di cui all'art. 5, comma 4, lett. a) del D.M. del 23.11.2016 "Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione".

Contemporaneamente, è necessario che gli stessi ATS continuino nell'attività di informazione rispetto alla progettualità sul "Dopo di noi" al fine di dare la possibilità alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, che per motivi differenti non sono state inserite nella progettualità 2016, di avviare un percorso di uscita dal nucleo familiare di origine attuando le azioni di cui all'art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016 lett. a), b) e d), a condizione che le risorse siano sufficienti a soddisfare anche le nuove richieste.

Le persone con disabilità che pur avendo presentato richiesta per l'annualità 2016 sono rimaste escluse dalla progettualità e coloro che intendono per la prima volta fare richiesta per l'annualità 2017 devono, **entro il 31 marzo 2018**, trasmettere all'UMEA o al DSM territorialmente competente, per il tramite dell'ATS, la domanda per richiedere la valutazione multidimensionale ai fini della revisione o redazione del Progetto personalizzato, utilizzando l'allegato "B" o "B1" del presente decreto.

L'UMEA/DSM, inoltre, in accordo con l'assistente sociale dell'ente capofila dell'ATS o del Comune di residenza, valutati gli obiettivi raggiunti e le criticità emerse nel corso dell'annualità 2016 attraverso un costante monitoraggio, provvede ad una rivisitazione dei singoli progetti personalizzati di coloro che già beneficiano delle azioni del "Dopo di Noi", anche ai fini della redazione del budget di progetto per l'annualità 2017.

Nel caso in cui la persona sia già stata valutata e disponga di un progetto per finalità diverse da quelle di cui alla DGR n.1443/2017, la valutazione e la progettazione vanno integrate con gli interventi specifici del "Dopo di noi".

Allegato "A"



L'UMEA/DSM redige il Progetto personalizzato ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000 con relativo **budget di progetto**, che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare, partendo dalla valutazione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri della persona.

Nello specifico il Progetto personalizzato deve indicare, in maniera dettagliata, le misure di cui alle lettere a) e b) del D.M. 23.11.2016, ovvero i percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine e le azioni necessarie a supportare la domiciliarità del singolo in soluzioni alloggiative messe a disposizione dalle famiglie, da enti pubblici o dal terzo settore, indicando anche eventuali azioni già in essere finanziate con altre risorse regionali o comunali.

Sebbene finanziate con altre risorse regionali o comunali, nel progetto personalizzato devono essere indicate anche le azioni previste alla lettera c) del D.M. 23.11.2016, in modo da fornire un quadro completo dei sostegni che vengono garantiti alla persona con disabilità.

I Progetti personalizzati dei nuovi richiedenti e di coloro che pur avendo presentato domanda per la precedente annualità sono rimasti esclusi, devono essere trasmessi dall'UMEA/DSM all'ente capofila dell'ATS e portati al tavolo di concertazione dove verrà valutata la possibilità di inserirli nel nuovo Progetto di Ambito – Fondo Anno 2017, nei limiti delle risorse disponibili e fermo restando la continuità di quanto già avviato sul territorio.

In ogni caso, nella scelta di nuove persone da includere nel suddetto progetto di Ambito, si dovrà tenere conto del criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. del 23.11.2016, ovvero delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che può fornirgli la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche sue e della famiglia. Allo stesso tempo deve essere garantita la priorità d'accesso:

a) alle persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

b) alle persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;

c) alle persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molte lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del D.M. 23.11.2016.

In sede di concertazione deve essere elaborato il progetto di Ambito, di cui all'Allegato "C" del presente decreto, che includono i "progetti individuali" e i "progetti comunitari" con i relativi budget di spesa per l'attuazione delle misure previste all'art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016, lett. a), b) e d).

Nella stesura del Progetto di Ambito si deve tener conto del rispetto della quota pari al 30% per gli interventi di cui all'art. 5, comma 4 del D.M. del 23.11.2016, lett. a) e d) e del 40% per gli interventi di cui alla lett. b), ai sensi della DGR n. 1443/2017.

Tali percentuali sono da ritenersi meramente indicative in quanto potranno subire delle oscillazioni a seconda delle scelte proprie del territorio.



Entro e non oltre il **30 settembre 2018** gli enti capofila degli ATS devono trasmettere alla Regione Marche – Servizio Politiche Sociali e Sport al seguente indirizzo PEC: regione.marche.politichesociali@emarche.it i progetti di Ambito redatti utilizzando l'Allegato "C" del presente decreto e l'atto di approvazione da parte del Comitato dei Sindaci.

L'avvio della progettualità riferita al Fondo nazionale 2017, fissato al 01.11.2018, è subordinato all'approvazione dei suddetti Progetti di Ambito da parte del Servizio Politiche Sociali e Sport con apposito decreto dirigenziale.

Il Fondo nazionale 2017, invece, verrà trasferito agli enti capofila degli ATS in un'unica soluzione, nella misura indicata nell'Allegato "D" di cui al presente decreto, solo dopo l'approvazione da parte del Servizio Politiche Sociali e Sport della relazione conclusiva relativa all'attuazione del Progetto di Ambito - annualità 2016 e la trasmissione della documentazione delle spese sostenute a dimostrazione dell'effettivo utilizzo del Fondo nazionale 2016.

Modalità e tempi per la verifica di utilizzo delle risorse statali

Entro il **15 maggio 2019** gli enti capofila degli ATS trasmettono al Servizio Politiche Sociali e Sport la relazione intermedia sullo stato di attuazione del Progetto di Ambito dei primi sei mesi, mentre entro il **31 ottobre 2019** trasmettono la relazione conclusiva che sarà soggetta ad approvazione da parte del Servizio Politiche Sociali e Sport. A dimostrazione dell'effettivo utilizzo delle risorse statali trasferite, unitamente alle suddette relazioni, gli ATS devono trasmettere le determinate di spesa.

La relazione intermedia e quella conclusiva devono essere redatte sulla base di una scheda che verrà messa a disposizione da parte del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità che effettuerà sia il monitoraggio intermedio che quello finale.

Le risultanze del monitoraggio saranno oggetto di analisi e studio da parte del Centro Regionale di Ricerca e Documentazione sulle Disabilità che provvederà a restituire i dati elaborati al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.M. 23.11.2016.

Il presente Avviso pubblico e l'allegato "D" - Riparto delle risorse - sono pubblicati sul sito della Regione Marche al seguente link:

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilità#4863_Bandi-e-Riparti

mentre la modulistica ovvero gli allegati "B", "B1" e "C" vengono pubblicati al seguente link:
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilità#4864_Modulistica